



DISCIPLINARE CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE IN AREA VOCATA.

Art.1 Premessa

L' ATC LUCCA 12 con il presente Disciplinare intende regolamentare la caccia di selezione al cinghiale nel territorio vocato alla specie, in virtù di quanto stabilito dalla DGRT n° 776 del 10/07/2023, dalla L.R. 3/1994 e regolamentato dal DPGR 36/R/2022.

Art. 2 Esercizio della Caccia di selezione

- Il territorio vocato è organizzato in Distretti di Gestione conservativi.
- La caccia di selezione si svolge all'interno dei Distretti (UDG individuate negli odierni distretti di caccia al cinghiale in braccata) suddivisi in sottozone di prelievo, sulla base dei distretti di caccia di selezione agli altri ungulati (Capriolo, Daino, Muflone) che già insistono sul TCP dell'ATC LU 12.
- I Distretti di Gestione con i Settori/sottozone di Prelievo sono entrambi numerati e consultabili sul sito istituzionale dell'ATC LUCCA 12, mediante l'accesso alla sezione cartografia del portale Zerogis o attraverso l'utilizzo della funzionalità Zero Map, caricata sull'APP Info-caccia, utilizzabile per la prenotazione delle uscite di caccia.

Sono ammessi alla caccia di selezione al cinghiale nei distretti di gestione conservativa:

- i cacciatori iscritti alle squadre di caccia al cinghiale in braccata dell'ATC LU 12, operanti in quel preciso distretto, in possesso di abilitazione al prelievo selettivo alla specie cinghiale ed in possesso dei contrassegni inamovibili rilasciati dall'ATC LUCCA 12.
- A tale scopo sarà attivata la possibilità di prenotazione alla caccia di selezione al cinghiale in area vocata ai soli cacciatori abilitati alla caccia di selezione al cinghiale iscritti alle squadre del distretto stesso.
- Il responsabile del distretto di caccia al cinghiale in braccata, svolgerà le funzioni di responsabile/coordinatore del prelievo in selezione, con le modalità approvate nella riunione/assemblea del distretto con votazione a maggioranza delle squadre (in caso di parità vale la maggioranza degli iscritti alle squadre) e autorizzate da ATC LU 12, alla quale sarà indirizzata copia del verbale della riunione/assemblea.
- Il prelievo deve essere eseguito da appostamento/punto di tiro senza l'utilizzo di cani, salvo quelli utilizzati per il recupero dei capi feriti e a ciò abilitati.
- L'accesso all'appostamento/punto di tiro e il ritorno dovranno avvenire assolutamente con l'arma scarica e in custodia.
- Solo al fine della verifica del tiro effettuato sarà possibile muoversi nella ricerca del capo oggetto di tiro con l'arma carica, ma solo nel raggio massimo di 100 metri dall'anschluss.
- In caso di mancato ritrovamento della carcassa, ma in presenza di segni di ferimento, dovrà essere attivato il recuperatore, attingendo all'elenco disponibile in ATC LU 12.
- Al termine dell'uscita di caccia il selettore dovrà effettuare la chiusura tramite i sistemi informatici ed elettronici in uso, fornendo tutti i dati richiesti.
- Ritardi non giustificati e dimostrati della chiusura della prenotazione potranno essere sanzionati come previsto nel successivo art.5.
- L'esercizio della caccia di selezione è consentito esclusivamente con i mezzi previsti all'art.73 comma 6 lettera **b** muniti di ottica di puntamento e lettera **c** del DPGR 36/R /2022.
- Ai fini della sicurezza, durante le uscite di caccia di selezione al cinghiale, devono essere indossati indumenti ad alta visibilità, agli inadempienti saranno applicate le sanzioni disciplinari previste dall' art. 5 del presente Disciplinare.

Art.3 Capi in abbattimento

- La competente struttura della GR, anche avvalendosi dell'Osservatorio di cui all'art 10 della L.R.3/94, sentiti gli ATC, predispone ogni anno apposito piano di prelievo della specie cinghiale.
- Il prelievo avviene senza assegnazione dei capi sia su base territoriale che personale.

Art. 4 Attività di caccia

- L'ATC provvede a organizzare la gestione coordinando il prelievo selettivo del cinghiale con quello delle altre specie di Ungulati. Dispone che l'uscita di caccia al cinghiale in area vocata precluda il prelievo alle altre specie di ungulati.
- Nei distretti che hanno completato i piani di prelievo loro assegnati, i cacciatori abilitati al prelievo in selezione, potranno esercitare tale tipologia di caccia esclusivamente nel territorio della squadra in cui sono iscritti.
- Nei distretti in cui non è stato raggiunto il piano assegnato, il prelievo dovrà essere indirizzato in quei territori dove minore è stato lo sforzo di caccia, sia in termini di prelievo, sia in termini numerici di esecuzione/partecipazione alle braccate.
- I distretti che adottano la forma di caccia a rotazione programmata, per le attività di prelievo in selezione adottano il medesimo criterio dell'annata in corso fino al 31 maggio di ogni anno.
- Per tutti i distretti che non raggiungeranno i piani di prelievo assegnati entro il 31 maggio di ogni anno, saranno adottate le misure previste dalla normativa vigente (PRIU).
- La caccia di selezione al cinghiale in area vocata può essere esercitata dal 1° di giugno fino al 31 di ottobre e dal 1° febbraio al 31 di maggio. Nel periodo compreso tra il 1° di novembre fino al 31 gennaio l'unica forma di caccia al cinghiale consentita in area vocata è la Braccata.
- Ciascun selettore, prima dell'uscita di caccia nel settore/sottozona scelto/a, è obbligato a prenotare la zona di caccia.
- La possibilità di effettuare la prenotazione dell'uscita di caccia mediante l'utilizzo di sistemi telefonici ed informatici in uso all'ATC LU 12 costituisce autorizzazione di prelievo alla specie.
- Nel caso di abbattimento il cacciatore deve applicare immediatamente al capo abbattuto il contrassegno numerato inamovibile fornitogli dall'ATC.
- La dimostrazione dell'avvenuto pagamento della quota prevista per la gestione della specie cinghiale in braccata e la relativa iscrizione alla squadra, darà luogo all'attivazione dei sistemi di prenotazione delle uscite di caccia e della consegna dei contrassegni inamovibili personali (se non già detenuti per altre forme di caccia di selezione), da applicare all'orecchio dei capi prelevati, prima della loro rimozione dal terreno di caccia.
- Tali contrassegni sono assegnati al cacciatore e potranno essere utilizzati per tutte le specie di ungulati per le quali si ha diritto al prelievo, anche in stagioni successive (quindi non è prevista la restituzione a fine stagione venatoria all' ATC LU 12).
- Lo smarrimento di uno o più contrassegni dovrà essere denunciato alle autorità competenti atte ad acquisire tale denuncia.
- Copia della denuncia dovrà essere depositata all'ATC al fine di provvedere alla cancellazione dei contrassegni numerati in carico e smarriti, ed alla eventuale consegna di nuovi.
- Il cacciatore non potrà comunque effettuare uscite di caccia privo dei contrassegni forniti dall'ATC LU 12.

Art.5 Sanzioni

- Coloro che saranno oggetto di sanzione da parte degli organi di controllo durante la Caccia di selezione al cinghiale nelle Aree Vocate e Non Vocate potranno incorrere nella sospensione da detta tipologia di caccia da un minimo di 1 ad un massimo di 6 mesi.
- In caso di reiterazione l'ATC potrà sospendere l'autorizzazione da 1 a 3 anni.
- Gli iscritti alle squadre di caccia al cinghiale in braccata che saranno oggetto di sanzione da parte degli organi di controllo durante la Caccia di selezione al cinghiale nelle Aree Vocate e Non Vocate avranno

ripercussione di tale sanzione anche per la Caccia al Cinghiale in Braccata.

- Ritardo ingiustificato nella chiusura dell'uscita di caccia, comporterà la sospensione dalla possibilità di effettuare prenotazioni per 1 mese.
- Effettuare la caccia di selezione al cinghiale in area vocata senza indossare indumenti ad alta visibilità comporterà la sospensione da 1 a 6 mesi.

Art.6 Disposizioni transitorie e finali

Per quanto non previsto e normato dal presente Disciplinare, si applica la Legge 157/92, L.R. 3/94 e ss.mm. ii. , il DPGR 36/R/ 2022, nonché quanto previsto dalla DGR 776/2023, 528/2023, 589/23, 671/23.

Approvato dal Comitato di Gestione dell'ATC LU 12 in data 23 gennaio 2024

